



Prot.124

Firenze li, 23 Maggio 2024

Al Ministero della Giustizia DAP  
-Capo Dip.to Amm.ne Penitenziaria  
-D. G. del Personale e delle Risorse  
-Ufficio Relazioni Sindacali

R O M A

Dr. Pierpaolo D'ANDRIA  
Provveditore Regionale della  
Toscana e dell'Umbria

F I R E N Z E

E.p.c.

Al Ministero della Giustizia alla c.a.  
Sottosegretario di Stato On. Andrea Ostellari

R O M A

Ministero della Giustizia alla c.a. Sottosegretario  
di Stato On. Andrea Delmastro Delle Vedove

R O M A

Gennarino DE FAZIO

Segretario Generale U.I.L. P.A.

Polizia Penitenziaria

R O M A

Oggetto: Dirigenza Generale - gestione degli istituti penitenziari della Toscana e governo del personale.

**"STADO DI AGITAZIONE"**

La scrivente Organizzazione a distanza di tre anni dall'assunzione del mandato dell'attuale dirigenza generale delle carceri della Toscana-Umbria, non può che tracciare un quadro negativo, desolante e deprimente della gestione della Polizia Penitenziaria, delle funzioni centrali che della popolazione detenuta.

Un Provveditorato che non è stato mai proiettato nella logica del "problem solver" essendo inefficacie nelle azioni, e disarticolato nella gestione amministrativa del mandato proprio.

Il dato è che in tre anni nessun accordo sindacale innovativo per il miglioramento delle condizioni lavorative del personale abbiamo potuto sottoscrivere, anzi, vi è stata una sistematica e scientifica azione sia nel schernire quei vecchi accordi, che le stesse relazioni sindacali indicando allo svilimento finanche la compagine sindacale regionale.

Un provveditorato che non è riuscito nemmeno ad imprimere l'autorevolezza delle proprie funzioni, quando si addivenuti a qualche piccola intesa nel distretto inducendo le parti sindacali a dover fronteggiare questa "debolezza" con continue pregiudiziali per vedersi rispettare quelle poche intese.

Le pregiudiziali sono state l'estremo tentativo di indurre una parte pubblica al rispetto delle relazioni sindacali e prendere delle decisioni, finalizzate a risolvere i tanti problemi nella Toscana visto che i sistemi di garanzia non vengono attuati da tre anni nonostante le richieste.

Per i motivi sopra esposti, anche oggi non avendo ricevuto garanzie concrete, come da allegata nota, con la presente dichiariamo lo stato di agitazione del personale di polizia penitenziaria di tutta la regione Toscana essendo il personale stanco e sfiduciato, riservandoci di comunicare le azioni che verranno poste in essere nei prossimi giorni.

Cordiali Saluti.

*Il Segretario Generale Regionale*

*Eleuterio Grieco*

## NOTA A VERBALE

Decreto PRAP Toscana-Umbria 43/2024  
riunione sindacale 23/05/2024 Comparto Sicurezza

Questo Coordinamento Regionale, comunica che la presenza nella riunione odierna non volge a un fine di essere ascoltati sulla materia dell'ordine del giorno, **ma è finalizzata ad esternarle nuovamente la nostra disapprovazione, rispetto alle numerose inadempienze che il provveditorato regionale perpetua iniziando dalle corrette relazioni sindacali da tenersi al riscontro della corrispondenza ed al rispetto degli accordi sindacali e gli impegni che assume sui tavoli regionale che da tempo, di fatto, non si concretizzano e traducono in atti concreti.**

Di conseguenza **NON SIAMO PIU' DISPONIBILI AD UN DIALOGO** con codesta parte pubblica, e da oggi **avviamo lo stato di agitazione** in tutta la regione Toscana fino a quando non verranno affrontati e risolti i punti di seguito elencati:

1. Riscontro di tutta la corrispondenza sindacale;
2. Convocazione di tutte le C.A.R. richieste;
3. Convocazione della commissione formazione;
4. Convocazione dell'osservatorio sulle aggressioni del personale di polizia penitenziaria visto che la toscana ha il dato più alto a livello nazionale;
5. Convocazione dei tavoli provinciali ove è stato chiesto il raffreddamento dei conflitti dal territorio;
6. Applicazione nel distretto della direttiva 2/PD/2024 del 31.01.2024;
7. Sostituzione del personale dei nuclei traduzione e piantonamenti ex art.10 decreto 120/2019;
8. Revoca interpello regionale ruolo sovrintendi nota 0024117.U del 21.05.2024;
9. Applicazione corretta del decreto 120/2019;

10. Applicazione del nuovo A.Q.N. nelle parti di competenza dell'amministrazione;
11. Rientro del personale ancora distaccato al PRAP nelle sedi di appartenenza;
12. Organizzazione del lavoro del PRAP e trasmissione del servizio mensile alle OO.SS. come da PIL;
13. Convocazione delle OO.SS. sull'impiego e la formazione del personale applicato nel Piano Operativo Regionale unilateralmente istituito dal PRAP;
14. Gestione servizio collaboratori di giustizia inserimento personale a seguito di assegnazione del medesimo alle sedi dei NN.TT.PP. di Firenze e Prato;
15. Applicazione corretta nel distretto del trattamento di missione al personale come da circolare 2018;
16. Assicurare il pagamento del servizio missione al personale in tutto il distretto;
17. Assicurare il pagamento del lavoro straordinario al personale nel distretto e convocazione delle OO.SS. sulla materia;
18. Assicurare trasparenza nei corsi di formazione e aggiornamento del personale che vengono indetti a livello regionale;
19. Immediata disciplina/direttiva di "competenza" del servizio multi-videoconferenze e Teams negli istituti penitenziari in capo agli istituti penitenziari;
20. Direttiva della dipendenza funzionale ed operativa ed organizzazione del lavoro dei NN.TT.PP. rispetto alle direzioni penitenziarie in aderenza al nuovo A.Q.N.

Lo stato di agitazione indetto oggi è finalizzato affinché codesto provveditorato ponga immediato rimedio nei prossimi giorni dando segnali concreti di voler risolvere davvero i problemi che da tantissimo tempo persistono nel più totale disinteresse del suo ufficio.

Firenze 23.05.2024

IL SEGRETARIO REGIONALE  
Eleuterio GRIECO